



COMUNE DI REMANZACCO
Provincia di Udine

N. 40 Reg. Del.

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE COMUNALE (PAC) IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, AI SENSI DELLA L.R. 16/07 ART. 4.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **due** del mese di **aprile** alle ore **17:30**, nella sede comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano

ANGELI DARIO	SINDACO	P
BRIZ DANIELA	VICESINDACO	P
CAPOREALE DENIS	ASSESSORE	P
GALLIUSI PIETRO	ASSESSORE	P
MARCHESE OSCAR	ASSESSORE	P
VALERI FEDERICO	ASSESSORE	P
DURIAVIG BARBARA	ASSESSORE	P

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DONATI DEBORA

Assume la presidenza il Signor ANGELI DARIO nella sua qualità di SINDACO che constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno di cui all'oggetto sul quale sono stati espressi i pareri ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali del 18.08.2000 n.267:

PARERI ALLEGATI PARTE INTEGRANTE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
GIUNTALE N. 40 DEL 02-04-14

Parere Tecnico **Favorevole**

Remanzacco, li 31-03-2014

Il Responsabile dell' Area Tecnica
F.to RINALDI FLAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE
PRESENTATA dal Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO che:

- la L.R. 18 giugno 2007, n. 16 “Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico” e ss.ii.mm., Titolo I “*Tutela dall'inquinamento atmosferico*”, impone ai Comuni l'approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) teso a :
 - Definire le zone in cui i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme;
 - Individuare le azioni di emergenza da attivare in tali zone;
 - Prevedere l'adozione di misure ordinarie e straordinarie, anche di carattere temporaneo;
 - Individuare i destinatari, le procedure operative e i tempi di attuazione delle misure previste;
- in seguito all'approvazione del Piano di Azione Regionale, D.P.Reg. n. 10 dd 16/01/12, il Comune redige il Piano di Azione Comunale (PAC) contenente le azioni di emergenza da attivare in caso di rischio di superamento dei limiti fissati dalla normativa in tema di qualità dell'aria per il:
 - PM10 (materiale particolato sottile; limite giornaliero)
 - NO2 (biossido di azoto; limite orario)
 - O3 (ozono; valore limite giornaliero)
- il PAC viene attivato a seguito della segnalazione dell'ARPA sulla base delle previsioni di superamento dei limiti;
- sul sito dell'ARPA è possibile verificare giornalmente le previsioni (con proiezione settimanale) rispetto ai parametri considerati: PM10, NO2, O3;
- Le azioni locali del PAC, volte al contenimento degli effetti delle alte concentrazioni di PM10 e NO2, possono portare al divieto alla circolazione automobilistica in alcune parti del territorio;

CONSIDERATO che

- nelle more del raggiungimento di un'intesa tra i comuni contermini all'area urbana udinese per la realizzazione di Piani d'Azione Comunali armonizzati, come previsto dall'articolo 5 delle norme del Piano di Azione Regionale per il contenimento degli episodi acuti di inquinamento atmosferico (di seguito brevemente indicato come PAR), il Comune di Remanzacco si dota di un Piano di Azione Comunale (PAC) per il contenimento degli episodi acuti dell'inquinamento atmosferico applicando una serie di azioni diffuse previste dal PAR come specificato nell'allegato PAC, riservandosi l'eventuale adozione di azioni locali, le quali dovranno essere concertate nel previsto tavolo tecnico intercomunale riguardante l'area udinese;
- le limitazioni al traffico possono anche essere conseguenti ad azioni attuate in coerenza ad altri indirizzi dell'amministrazione comunale (piano del traffico, pedibus,..) che contribuiscono allo stesso scopo, sia pure finalizzate ad altri obiettivi;

VISTO il PAC elaborato dagli uffici comunali sulla base dello schema predisposto dall'ARPA allegato al presente atto;

VISTA la L.R. 18 giugno 2007, n. 16, Titolo I “*Tutela dall'inquinamento atmosferico*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 10 del 16 gennaio 2012, di approvazione del Piano di Azione Regionale;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

Di fare integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di

1. **APPROVARE**, ai sensi dei combinati disposti dell'art. 4 e dell'art. 13, comma 5 della L.R. 16/2007, il Piano di Azione Comunale (PAC), allegato al presente atto, contenente le azioni di emergenza da attivare sul territorio comunale in caso di rischio di superamento dei limiti fissati dalla normativa in tema di qualità dell'aria;
2. **INFORMARE** la popolazione circa le azioni previste dal PAC:
 - con serate di sensibilizzazione e presentazione del Piano;
 - con la diffusione di materiale informativo (brochure, web, web 2.0, ecc.);
3. **ATTIVARE** il Piano di Azione Comunale a partire dalla nuova stagione termica 2014/2015;
4. **INCARICARE** l'Ufficio Tecnico di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti a garantire la massima diffusione delle misure ivi previste;
5. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 16/2007, copia del PAC alla struttura regionale competente in materia di inquinamento atmosferico, alla Provincia di Udine, ai Comuni confinanti, all'ARPA, all'A.S.S. n. 4 e alla Prefettura;
6. **DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1, c 19, della L.R. 21/2003

PIANO DI AZIONE COMUNALE

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 10 del 16 gennaio 2012, di approvazione del Piano di Azione Regionale, realizzato ai sensi della L.R. 18 giugno 2007, n. 16, viene redatto il Piano d'Azione Comunale (PAC) contenente le azioni di emergenza da attivare in caso di rischio di superamento dei limiti fissati dalla normativa in tema di qualità dell'aria per il PM10 (materiale particolato sottile; limite giornaliero), NO2 (biossido di azoto; limite orario) e O3 (ozono; valore limite giornaliero sulla media trascinata per otto ore, soglia di informazione e soglia di allarme)

1. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL PAC

Il PAC viene attivato e disattivato, sulla base delle previsioni di qualità dell'aria elaborate dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, mediante l'invio di specifiche indicazioni fatte pervenire al Comune tramite posta elettronica certificata e posta elettronica ordinaria altri indirizzi sotto riportati

Indirizzo	Ruolo
comune.remanzacco@certgov.fvg.it	Protocollo
	Assessore competente
urbanistica@comune.remanzacco.ud.it	Ufficio Tecnico
	Sindaco pro tempore.

Le specifiche indicazioni fatte pervenire al Comune riguarderanno: i) le azioni rivolte al contenimento degli effetti delle alte concentrazioni di polveri sottili (PM10) e biossido di azoto (NO2); ii) le azioni rivolte al contenimento delle alte concentrazioni di ozono (O3)

A seguito dell'attivazione del PAC verranno messe in essere le seguenti azioni

2. AZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DELLE PM10 E DELL'NO2

2.1 Azioni diffuse

- a. Informazione alla popolazione e ai portatori di interesse;
- b. Riduzione da 20 °C a 18 °C della temperatura interna agli edifici;
- c. Divieto di accensione di fuochi all'aperto;
- d. Sostituzione, ove possibile, della combustione domestica della legna (in ciocchi o *pellet*) con altre forme di combustibile o riscaldamento.

Sono esclusi dal divieto di cui al punto c) i "fuochi epifanici", dei quali si impone comunque lo spegnimento alla fine della manifestazione allo scopo di evitare, in particolar modo, il perdurare dell'emissione di fumo.

Sono esclusi dal divieto di cui al punto d) i dispositivi dotati di marchiatura CE con le seguenti caratteristiche emissive:

- polveri totali emesse da prodotti a legna quali stufe, caminetti e inserti rispondenti alle norme UNI EN 13240 e UNI EN 13229 misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il calore di CO (monossido di carbonio) deve essere inferiore al 0.2% (misurato al 13% di O₂);
- polveri totali emesse da prodotti a legna quali cucine e termocucine rispondenti alle norme UNI EN 12815 misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il calore di CO (monossido di carbonio) deve essere inferiore al 0.3% (misurato al 13% di O₂);
- polveri totali emesse da prodotti a *pellet* quali stufe caminetti rispondenti alle norme UNI EN 14785 misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 60 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il calore di CO (monossido di carbonio) deve essere inferiore al 0.04% (misurato al 13% di O₂);
- stufe a giro di fumi (*kachelofen*) e centrali a cogenerazione.

3. AZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DELLE ALTE CONCENTRAZIONI DI O₃

3.1 azioni diffuse

- a) Informazione alla popolazione e ai portatori di interesse;
- b) Raccomandazione di evitare il rifornimento dei combustibili in tutti i veicoli a motore di qualsiasi tipologia (Diesel, Benzina, etc.) dalle ore 10:00 alle ore 18:00;

4. Informazione alla popolazione e ai portatori di interesse

Le informazioni relative all'attivazione del PAC verranno trasmesse alla popolazione sotto forma di:

- i) pre-allerta (due giorni prima dell'attivazione);
- ii) attivazione (un giorno prima dell'attivazione);
- iii) permanenza in attività;
- iv) pre-disattivazione (due giorni prima della disattivazione);
- v) disattivazione (un giorno prima della disattivazione);

mediante:

- display stradali e pannelli informativi distribuiti sul territorio comunale;
- sito web comunale;
- mezzi di comunicazione di massa;
- mezzi messi a disposizione dalla tecnologia web 2.0 (e.g., twitter);
- sistema informativo presso i punti di erogazione dell'acqua pubblica denominati “casa dell'acqua”;
- bacheche comunali;
- punti informativi comunali (biblioteca, ambulatori, ecc.);

Copia del PAC verrà distribuito, ottenute le approvazioni di rito, alle categorie interessate e sarà disponibile sul sito web del Comune e presso gli uffici del comune.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a fianco riportata;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del Tuel del 18.08.2000 n.267;

AD UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di cui a fianco, che si intende integralmente richiamata;

DI DICHIARARE, con separata votazione, all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

Del che si è redatto il presente verbale che viene firmato ai sensi dell'art.40 – terzo comma dello Statuto comunale, dal Presidente e dal Segretario estensore.

IL PRESIDENTE
F.to ANGELI DARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DONATI DEBORA

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 07-04-2014 viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove vi rimarrà a tutto il 22-04-2014, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, c. 16, della L.R. 11/12/2003, n. 21 con Prot. n. 5053

Remanzacco, li 07-04-2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to PICOTTI CERZIA

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 07-04-2014 al 22-04-2014 e che contro la stessa non sono pervenuti reclami o denunce

Remanzacco, li 23-04-2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to PICOTTI CERZIA

ATTESTATO DI ESEGUIBILITÀ

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

- alla data dell'adozione
 - alla data di compiuta pubblicazione
-

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Remanzacco, li

Il Funzionario incaricato